



## DISTRETTO SCOLASTICO N. 43

DELLA REGIONE LOMBARDIA

Sede di VEROLANUOVA (Brescia) - Palazzo Comunale - Piazza Libert , 37 - Tel. e Fax 030/931894

### COORDINAMENTO NAZIONALE DEI DISTRETTI SCOLASTICI

Prot. N  3/E22

Verolanuova 26 maggio 2006

All'Onorevole Giuseppe Fioroni  
Ministro Istruzione  
Roma

Egregio Signor Ministro,

PorgendoLe l'augurio di buon lavoro per il Suo nuovo importante incarico di governo, Le esprimo la speranza che finalmente, dopo dieci anni d'inconcludenti tentativi, voglia attivare l'attesa riforma degli Organi Collegiali Territoriali per la scuola.

Il lungo stato d'attesa del loro necessario adeguamento, con la contemporanea mancanza d'una chiara e razionale gestione della lunga transizione, si   in particolare depotenziata, mortificata e resa insostenibile la situazione dei Consigli Scolastici Distrettuali con la conseguenza che, nei confronti di tali organismi nelle realt  territoriali, si sono prodotti e si stanno disponendo diverse direttive da parte degli Uffici periferici dell'amministrazione scolastica, alcune delle quali dirette, addirittura, alla loro soppressione. Si sta dunque verificando, in uno Stato di Diritto, l'incredibile situazione di poteri istituzionali che dispongono interventi definitivi senza tener conto che fino a quando una Legge non viene sostituita vige sempre la precedente. E ci  anche dopo che nei confronti delle disposizioni rimaste vigenti si   dovuto registrare, con la scusa dell'attesa riforma, gravi e paralizzanti omissioni di quanto spettava, appunto per norma ai nostri organismi.

Mi permetto di ricordare che unanimemente i Presidenti dei Consigli Scolastici Distrettuali, riuniti in Coordinamento fin dal 1994, hanno evidenziato in ripetuti documenti come, per cause endemiche ed eccentriche, gli attuali Distretti Scolastici dovevano ormai essere riformati e, dunque, in loro rappresentanza rimango a disposizione per collaborare, in base alla nostra esperienza, per una logica e aggiornata ristrutturazione di tali Organi al servizio della scuola.

Speriamo, pertanto, che da parte Sua - o dell'on. Sottosegretario che vorr  incaricare - possiamo avere l'occasione d'una prossima cortese audizione alla quale parteciperemmo con spirito di collaborazione.

Ringraziandola dell'attenzione porgo distinti ossequi.



Il presidente coordinatore  
Angelo Cervati

Allegati: Prot. 1/E22 del 18 gennaio 2006  
Prot. N  1352 del 17 marzo 2006

# DISTRETTO SCOLASTICO N. 43

DELLA REGIONE LOMBARDIA

Sede di VEROLANUOVA (Brescia) – Piazza Libert , 37 – Tel. E Fax 030/931894  
COORDINAMENTO NAZIONALE DEI DISTRETTI SCOLASTICI

Prot. n. 1/E22

Verolanuova, 18.01.2006

All'On. le Sig. MINISTRO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

E, per conoscenza

All'Ill.mo Sig. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

All'On. le PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ai REFERENTI REGIONALI DEI DISTRETTI SCOLASTICI

LORO INDIRIZZI

OGGETTO: situazione dei Consigli Scolastici Distrettuali.

Ricordato che:

a seguito della lettera inviata al Signor Presidente della Repubblica e Onorevoli Presidente del Consiglio e Titolare del MIUR, con la quale in data 16.02.2005 prot. 1940/5, il Prof. Ilario Bellinazzi, Presidente del Consiglio Distrettuale di Rovigo, richiamava l'attenzione sulla situazione di continua e grave omissione in cui versano i Distretti Scolastici Distrettuali in attesa di riforma degli organi scolastici territoriali;

a seguito della conseguente nota n. 508/2005 del 25.02.2005 della Segreteria Generale della Presidenza della Repubblica Ufficio per gli Affari Giuridici e le Relazioni Costituzionali inviata al Gabinetto dell'Onorevole Ministro del MIUR, la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici Ufficio IX del MIUR, in data 19.05.2005 prot. 3648, rispondeva al prof. Bellinazzi nei seguenti termini: "omissis - La questione riguarda la riforma degli Organi Collegiali Territoriali della scuola per la quale, come le   gi  noto, il Governo aveva predisposto un apposito schema di decreto legislativo che, in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 137 del 06.07.2002, avrebbe dovuto modificare le disposizioni introdotte in materia dal D.L.vo n. 233 del 30.06.1999.

Poich  il termine per l'esercizio della delega di cui al citato art. 7 della Legge n. 137,   scaduto prima che venisse perfezionato l'iter per l'emanazione del Decreto Legislativo, il Parlamento ha approvato una nuova Legge delega (art. 2, comma 2, della Legge n. 186 del 27.07.2004), la quale ha fissato il termine di ulteriori dodici mesi dalla data di entrata in vigore della Legge stessa.

Si   tuttora in attesa che vengano emanati i conseguenti decreti. - Omissis";

constatato che entro i termini indicati non risulta emesso nessun nuovo formale provvedimento legislativo sostitutivo del D.P.R. n. 416 del 1974 o, secondo delega data dal Parlamento al Governo, "correttivo o modificativo" del Decreto legislativo n. 233 del 1999;

**SI CHIEDE**

Cortese ed urgente indicazione delle norme legislative che si ritengono tuttora di riferimento - e la loro coerente attivazione - per i Consigli Scolastici Distrettuali.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE COORDINATORE

Angelo Cervati





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici - Ufficio IX*

Prot. n. 1352

Roma, 17 MAR. 2006

Al Prof. Angelo Cervati  
Presidente del Coordinamento  
Nazionale dei Distretti Scolastici  
Distretto Scolastico n. 43  
Piazza Libertà, 37  
VEROLANUOVA (BS)

OGGETTO: situazione dei Consigli Scolastici Distrettuali.

Con riferimento a quanto rappresentato dalla S.V. con lettera prot. n. 1/E22 del 18.1.2006, si conferma che, essendo scaduto il termine per l'esercizio della delega legislativa per il riordino degli organi collegiali della scuola a livello territoriale, è da ritenere vigente la disciplina dettata dal decreto legislativo n. 233/99.

Pertanto, come noto, detta disciplina è rimasta ancora inattuata anche per i problemi connessi con le modifiche legislative intervenute medio tempore in materia scolastica a livello di normativa costituzionale.

Conseguentemente, si ritiene che non si possa ancora procedere ad introdurre i nuovi organi collegiali territoriali della scuola, stante l'attuale obiettiva difficoltà di attuazione della normativa vigente.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
Silvio Ciscuoli